

Alla cortese attenzione
degli organi di stampa

Loro sedi

Roma, 30 settembre 2016

COMUNICATO STAMPA

Previdenza, Cavallaro. Un verbale pieno di incertezze

Previsti interventi tampone, di vago sapore elettoralistico, che non restituiscono ai Lavoratori la necessaria fiducia in un sistema che invece deve essere rivisto alla radice.

Roma, 30 settembre 2016 – “Il fatto che si tratti di un verbale e non di un protocollo è già di per sé significativo. In pratica, un lungo elenco di *se*, di *ma*, di *forse*, di verifiche da fare, conti da aggiustare, figure professionali da definire. Come dire: le certezze possono attendere!”

E’ la valutazione fatta da Francesco Cavallaro, Segretario generale della CISAL, sul documento sulla Previdenza siglato due giorni fa da Governo e sindacati confederali.

“L’estensione delle quattordicesime a un milione e 200mila pensionati? Sì, spiega Cavallaro, ma dipende dall’importo attualmente percepito. L’uscita anticipata dei lavoratori disoccupati, svantaggiati, usurati, precoci? Sì, ma solo se versano in condizioni particolari, ancora tutte da definire. L’APE poi, a causa dei suoi limiti obiettivi, non può essere la risposta del Governo alle esigenze di “flessibilità” in uscita.”.

“In sintesi, conclude il Segretario, il “cantiere pensioni” rimane aperto e insiste su misure previdenziali legate al contesto normativo vigente. Purtroppo, la sostanziale conferma della “sacralità” dell’attuale sistema contributivo non potrà mai garantire l’effettiva adeguatezza delle attuali pensioni – che per oltre il 65% sono al di sotto dei mille euro - e di quelle future, soprattutto per i giovani, anche a causa dei salari troppo bassi e della persistente confusione tra Assistenza e Previdenza”.